



15° Escursione: 8 ottobre *Escursione di un giorno*

Valle Cannobina - Monte Giove

- Ritrovo:** Ore 7.00 a Trobaso in Piazza Parri. Partenza per Cannobio e Campeglio con mezzi propri.
- Itinerario:** Campeglio, Ronco, Formine, S.Bartolomeo in Montibus, Cinzago, S.Luca, Giove, Rombiago (pranzo), Biessen, S.Luca, S.Agata, Campeglio.
- Tempo:** 6.00 ore ca. Lunghezza 15,5 km circa
- Dislivello:** 1200 m in salita c.a, altrettanti in discesa
- Difficoltà:** **E** si richiede un buon grado di allenamento.
- Note:** **Pranzo al sacco.** Oppure, su prenotazione entro la domenica precedente, pranzo al rifugio degli Zabò a € 15 - 3334841189 Mario

Alternativa: Campeglio, S.Agata, Monte Giove, Rombiago e Castagnata con pranzo, su prenotazione, a Rombiago dagli Zabò.

E' sempre gradita la conferma per la partecipazione all'escursione entro la sera precedente al numero 0323468222

Si lasciano le macchine nel piccolo parcheggio di Campeglio, il tempo di riempire le borracce, uno sguardo alla piccola chiesetta dedicata a San Giuseppe

ristrutturata negli anni '90, alla campagna terrazzata ben esposta dove un tempo si coltivavano ortaggi e frutta, e si inizia a camminare tra le case in direzione Ronco. Usciti dal paese si attraversano boschi di castagni e betulle su una bella mulattiera pianeggiante e bene tenuta. Si passa un ruscello su di un piccolo ponte romano, da qui, per opera di un artista locale che ha armoniosamente arricchito il borgo con le sue sculture e opere artistiche, si trovano dei personaggi curiosi e sparsi qua e là. Ronco merita sicuramente una visita a tutto il paese fino al suo belvedere per poi tornare nella piazzetta della Chiesa intitolata a San Sebastiano, ristrutturata con importanti dipinti e arredi interni. Nella piccola piazza vicino alla fontana i cartelli indicano Formine, la nostra prossima meta. Un saliscendi porta in una bella valle dove fa bella mostra una splendida cascata, lungo questo tratto, i ruderi di vecchie cascine e gli ampi campi terrazzati ormai lasciati a bosco, sono importanti tracce di una, ormai abbandonata, vita contadina. Formine è una piccola frazione estiva, ormai solo i turisti la abitano, ma un tempo famiglie facoltose delle vicine città fecero costruire importanti ville di vacanza. Su comoda mulattiera e sentiero ben tracciato, e cappelle che indicano il corretto passaggio, si arriva a San Bartolomeo in Montibus, luogo silenzioso e ricco di energia mistica. Meta fissa per meditazioni e preghiere. Il nostro cammino continua e una costante e poco impegnativa salita ci fa raggiungere un altro gioiello in mezzo al bosco: la Chiesetta di S.Luca, dove un tempo si celebravano i matrimoni dei contadini residenti negli alpeggi circostanti e si celebravano funzioni religiose propiziatorie per auspici di buon raccolto o ringraziamento. Si prosegue in salita fino alla vetta del Monte Giove. Il panorama che si può ammirare lascia davvero senza fiato. Spazia dal Canton Ticino sino a Cannobio, si ammira il lato lombardo del lago Maggiore, la Valcuvia e se la giornata è limpida si gode della vista sulle alpi Svizzere, sulla catena del Limidario e su parte della valle Cannobina. La fatica fatta per raggiungere la vetta è sicuramente appagata dal panorama. Scendendo passiamo da Rombiago e dal rifugio "Osteria del Gallo" degli Zabò, famosa associazione locale fondata da un gruppo di amici amanti della montagna. Mangiamo qualcosa in compagnia e poi passando da Biessen e Sant'Agata torniamo alle macchine.

Sopra: San Bartolomeo in Montibus

A fianco: panorama dalla cima del Monte Giove

